

fino al 26.III.2011

Pavel Büchler & Evangelia Spiliopoulou

Milano, Peep-Hole

Proiettori, palloni, eclissi, disegni, schermi RGB, esami per la vista e macchine per scrivere interrotte. L'istruzione è contenitore e contenuto, moto e motore. Una doppia personale da meditazione...

Pavel Büchler (Praga, 1952; vive a Manchester) è artista, scrittore e docente. La giovane Evangelia Spiliopoulou (Grecia, 1981; vive a Manchester) è una sua ex allieva alla Manchester Metropolitan University. Insieme, per gli spazi lunghi e stretti di Peep-Hole, hanno ideato un progetto site specific dedicato all'ambivalenza dell'apprendimento; modalità d'istruzione dalla doppia faccia, analizzabile tanto come pedagogia e insegnamento, quanto come norma e regola.

La loro mostra si sviluppa attorno a un raffinato botta-e-risposta instaurato a quattro mani, dal titolo Working Title. Nella cultura anglosassone si affida un working title (ovvero titolo di produzione) come nome temporaneo di un prodotto o di un progetto (un film, un romanzo, un videogame o un album musicale) usato durante il suo processo di sviluppo. Solitamente si appone un working title per due motivi: il primo è perché non è stato ancora deciso un titolo ufficiale e dunque un titolo di produzione diventa necessario come riempitivo nella lista dei nomi proposti. E il secondo motivo è per mascherare intenzionalmente l'avvio e il contenuto di un nuovo progetto, da mantenere, al meno ai suoi inizi, segreto.

Nel caso di Büchler e Spiliopoulou, e delle installazioni allestite in galleria, working title fa riferimento a una simmetria formale, un working-method-as-a-concept che sembra propagarsi anche oltre l'allestimento, quasi senza trovare fine.

A sinistra della porta d'ingresso, Büchler pone nove vecchi proiettori accesi contemporaneamente, di modo che i loro obiettivi ingaggino il volume di otto palloni di plastica, proiettando sul muro Eclipse. I cerchi di luce, concavi e convessi, circoscrivono sulla parete la mappa sistemica di pianeti immaginari. Tra masse inconsistenti e recuperi di meccanismi dalla tecnologia obsoleta, il soggetto sembra essere il timbro della luce, circoscritta, polverosa e di tonalità differenti a seconda del proiettore dal quale viene emessa.

Sulla parete frontale, rispetto all'entrata, Spiliopoulou adagia 33 fogli A4 (Office drawings). Ciascun rettangolo di cellulosa bianco è segnato dalle funzioni geometriche di

Microsoft Word. Linee e proiezioni, luci e ombre, sagome e forme piene alludono a una riproducibilità che cerca di evadere rispetto ai mezzi compositivi e all'immagine da rappresentare.

Mentre sul soppalco in rete metallica tre teleschermi CRT proiettano Untitled (2011), oltre il desk sono stati installati altri due lavori. La giovane artista greca gioca con la parola 'assenza' estratta da un foglio di Letraset e poi incorniciata a parete. Poco vicino, su un piedistallo, invece, è possibile mettere mano a una vecchia Lettera 32, alla quale Büchler ha tolto i tasti eccetto le lettere che compongono la parola 'silence'.

Seppur in parte riconducibili, questi lavori, a progetti (o processi) già noti, questa doppia personale mantiene l'eleganza della complicità, ricreando negli spazi di Peep-Hole zone di interesse condivise ed emerse da una serie di conversazioni preliminari che costituiscono la parte sostanziale del processo creativo di Working Title.

ginevra bria

mostra visitata il 10 febbraio 2011

dal 10 febbraio al 26 marzo 2011

Pavel Büchler & Evangelia Spiliopoulou
- Working Title

Peep-Hole

Via Panfilo Castaldi, 33 (zona Porta Venezia)
- 20124 Milano

Orario: da martedì a sabato ore 15-19

Ingresso libero

Info: mob. +39 3385694112; info@peep-hole.org; www.peep-hole.org

indice dei nomi: Evangelia Spiliopoulou,
Pavel Büchler, ginevra bria

